## **Appendice online 2. PREVALENZA A DURATA LIMITATA E COMPLETA PER REGISTRO, SESSO, ETÀ E SEDE TUMORALE**

Per ciascuno dei 29 Registri Tumori che hanno contribuito alla monografia AIRTUM 2014, la seconda appendice online presenta le stime del numero di persone in vita al 1° gennaio 2010 dopo una diagnosi di tumore (la prevalenza completa).

Per il totale di tutti i tipi di tumore diagnosticati, e per i 15 tipi di neoplasia più frequenti, vengono riportate la proporzione ed il numero assoluto di persone che vivono dopo una diagnosi di tumore per sesso, classe di età e tempo dalla diagnosi.

I dettagli del metodo utilizzato sono descritti nel capitolo 2 della Monografia (pp. 28-39). In breve, la stima della prevalenza completa è stata ottenuta partendo dalla prevalenza osservata nel periodo di attività di ciascun Registro (da 5 a 34 anni, pag. 30), aggiustata attraverso gli indici di completezza in modo da includere la frazione di casi prevalenti non osservati perché diagnosticati prima dell’avvio della registrazione(pag. 30 e seg.). Gli indici di completezza, specifici per ciascuno dei tipi di tumore analizzati e per anno di calendario, sesso ed età, sono stati stimati per tutta l’Italia applicando modelli statistici di regressione ai dati di incidenza e sopravvivenza del pool degli 8 Registri che disponevano di un periodo di osservazione di almeno 18 anni. E’ presentata anche la prevalenza a durata limitata a 2, 5 10, 15 e 20 anni dalla diagnosi. Si tratta di prevalenze osservate fino alla durata massima di ciascun registro (pag. 30).

Come descritto a pag. 34 della Monografia, è stata effettuata la validazione degli indici di completezza, utilizzando la prevalenza osservata nei registri con oltre 30 anni di osservazione (Varese e Parma). Per entrambi è stata calcolata la prevalenza troncata a 5, 10, 15 e 20 anni e stimata la prevalenza a 30 anni (massima durata di osservazione) applicando gli indici di completezza. In entrambi i registri, per l’insieme di tutti i tumori, le differenze tra prevalenza a 30 anni osservata e stimata a partire da 10, 15, 20 anni di registrazione, erano inferiori al 4% e, in generale, per le sedi principali esaminate le differenze erano <10%. Come prevedibile discrepanze maggiori sono emerse per le stime basate su 5 anni di osservazione (intorno al 10% per il complesso di tutti i tumori; 11% per Parma e 8% per Varese), con differenze intorno al 20% per alcune sedi (tiroide e melanoma nelle femmine).

Per i RT con dati di incidenza anteriori al 2009 (Biella, Como, Genova, Milano, Torino, Alto Adige, Ferrara, Friuli Venezia Giulia, Romagna, Veneto, Catania-Messina, Catanzaro, Nuoro, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani), sono state effettuate proiezioni delle stime di prevalenza fino al 1° gennaio 2010, attraverso modelli di regressione lineari usando gli ultimi tre anni di incidenza disponibili (pag. 37).

**Note di cautela delle stime di prevalenza per singolo registro o nei sottogruppi**

Come emerso dalla validazione delle stime effettuate, l’applicazione di indici di completezza a Registri di durata di osservazione inferiore a 10 anni, espongono le stime di prevalenza completa relative ai singoli registri a una certa ‘instabilità’. In questi Registri, vanno quindi considerate con cautela le stime di prevalenza completa, specialmente per i singoli tipi di tumore, sesso e gruppo di età.

**Ringraziamenti**

Si ringrazia Chiara Panato per il prezioso contributo alla presente Appendice online.